



► 8 febbraio 2017

a mostra**Alla Ca' d'Oro di Venezia**

Per i tappeti di Zaleski incontri veneziani in riva al Canal Grande

Preziosi e rarissimi,
saranno accostati a dipinti
del '500 per raccontare
vicende di collezionismo

Giovanna Capretti

g.capretti@giornaledibrescia.it

VENEZIA. Una storia di collezionismo e di passione per l'arte, raccontata dall'incontro tra due protagonisti: Giorgio Franchetti, mecenate e fondatore del museo della Ca' d'Oro a Venezia, che credè all'inizio del '900 per donarlo alla città; e Romain Zaleski, finanziere franco-polacco con quartier generale nel Bresciano, che ha donato alla fondazione Tassara di Breno la sua collezione di 1.350 tappeti, datati tra il XV e il XX secolo e provenienti da ogni parte del mondo. Si incontreranno, idealmente, proprio nelle sale del museo veneziano, dove dal 23 marzo al 23 luglio la mostra «Serenissime trame» esporrà una ventina di tappeti pregiatissimi della collezione Zaleski e tre pezzi della raccolta Franchetti, accostati a dipinti veneti dal Quattro al Seicento.

«**Debutto**». Sarà la prima uscita museale dei tappeti bresciani, per i quali si attende ancora una collocazione definitiva, dopo che è stata respinta (troppo onerosa la gestione di questo patrimonio) la proposta di donazio-

ne al Comune di Brescia per un allestimento nella Crociera di San Luca. «L'idea della mostra è venuta un anno fa, ragionando sulla valorizzazione delle nostre collezioni» spiega la direttrice del museo della Ca' d'Oro, Claudia Cremonini, che cura l'esposizione con Moshe Tabibnia, titolare dell'omonima galleria milanese specializzata in tappeti, e Giovanni Valagussa conservatore della pinacoteca Carrara di Bergamo. «I tappeti orientali sono stati tra i primi acquisti di Giorgio Franchetti, e abbiamo cercato un'occasione per valorizzare pezzi finora poco visti e studiati. Accanto a ciò, ci interessa raccontare una storia di collezionismo e mecenatismo che può avere un parallelo ai nostri giorni con quella di Zaleski».

Il percorso. I tappeti esposti saranno vere e proprie rarità, preziosissime nella manifattura oltre che nel valore economico. Tra di essi, un «Holbein» del '400 di cinque metri per due e mezzo, un «damaschino» (dalla Siria) del '500, e sempre del XVI secolo un tappeto «a preghiera» persiano annodato in lana e metalli

preziosi. «La mostra affronterà due aspetti - aggiunge Claudia Cremonini - : il viaggio dei decori dei tappeti da un secolo all'altro e da un Paese all'altro, e il rapporto tra i tappeti e la loro rappresentazione nei dipinti realizzati nel territorio della Serenissima tra il Quattro e il Cinquecento, quando questi manufatti giungevano dall'Oriente ed entravano nei palazzi. Questi dipinti, e in mostra tra gli altri riuniremo alcuni pannelli delle Storie della Vergine di Carpaccio ora divisi tra la Ca' d'Oro e la Carrara, per lungo tempo sono stati la fonte a cui riferirsi per la datazione e lo studio dei tappeti orientali giunti in Occidente».

L'allestimento. Lungo il percorso saranno collocati, all'inizio, al termine e a metà, anche tre tappeti della collezione Franchetti, restaurati per l'occasione. «L'ambiente-remo con dipinti, mobili e suppellettili, ricreando in parte quell'atmosfera "dannunziana" che caratterizzava il primo allestimento della galleria, aperta nel 1927 cinque anni dopo la tragica morte di Giorgio Franchetti. Ci sarà

una proiezione video di approfondimento, mentre sulla facciata sul Canal Grande appenderemo dei "banner" che simuleranno tappeti, per riprendere l'usanza rinascimentale di esporre questi preziosi manufatti in occasione di processioni o di grandi cerimonie». //

COME, DOVE, QUANDO**La mostra.**

«**Serenissime trame.** Tappeti della collezione Zaleski e dipinti del Rinascimento» sarà allestita alla Galleria Franchetti alla Ca' d'Oro, a Venezia, dal 23 marzo al 23 luglio.

Orari e biglietti.

Lunedì 8.15-14;

martedì-domenica 8.15-19.15

(chiuso il 1° maggio).

Ingresso intero 13 €, riduzioni e gratuità varie.

Informazioni.

www.cadoro.org

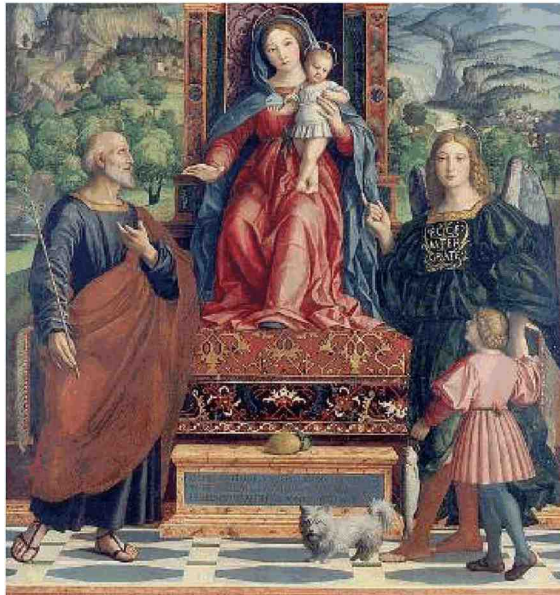
telefono: 041-5200345



► 8 febbraio 2017



Nodi preziosi. Tappeto «a preghiera», Persia centrale, XVI secolo



Il dipinto. Girolamo dai Libri, «Madonna dell'ombrello» (part.), 1530